



LA CITTA' DI BRINDISI

Periodico d'interesse cittadino

Direttore - proprietario: MEALLI

Tipografia propria, VIA POZZO TRAIANO, 14

Non fa abbonamenti — Non si pubblica a data fissa
Una copia Cent. 20 — Arretrato Cent. 50

Inserzioni, Comunicati, ecc. da convenirsi
Pagamenti sempre anticipati

In seguito alle insistenze di numerosi lettori ed amici carissimi, ci siamo visti costretti di ridare al giornale, sebbene a malincuore, l'antico suo formato.

Diverse ragioni, principalmente d'indole economica ci avevano consigliato di scegliere una grandezza piuttosto minuscola, la quale, però, conteneva, come tutti han potuto giudicare, la medesima materia di altri periodici più grandi, essendo la nostra quarta pagina, priva di reclame.

In ogni modo, pur di accontentare coloro che ci accolgono con simpatia, siamo sempre pronti a fronteggiare ogni sacrificio.

LA DIREZIONE

La Peninsulare

secondo il parere di un inglese

Giorni sono, mentre transitavo per piazza Vittoria, un distinto Signore straniero, mi domandava ove si trovasse l'ufficio telegrafico: io mi offrii d'accompagnarlo, dovendo percorrere l'istessa via; e così c'incamminammo insieme.

Era un inglese proveniente da Calcutta, impiegato, a quanto mi disse, in quell'Agenzia della Compagnia Cunard Line; si recava a Londra, sua patria, per motivi di salute.

Usciti dalla Posta, mi accorsi che gli piaceva conversare in italiano: egli lo comprendeva e parlava discretamente, pur stentando qualche frase; e manifestando i suoi pensieri con quell'accento, che gli inglesi danno alla nostra lingua, quando ne sono poco conoscitori.

Mi esternò le sue ottime impressioni avute, nell'ammirare la struttura del nostro porto che definì meraviglioso, sia per la sua naturale sicurezza, e sia per la profondità delle sue acque, le quali permettono, ai grossi battelli, di manovrare liberamente, non solo, ma anche di accostarsi sin quasi sotto i fabbricati.

Mi domandò poi, quali importanti linee di navigazione muovessero da Brindisi per l'Oriente, ritenendo, che dato il nome di esso, assai noto all'estero, questo punto principalissimo dell'Adriatico, fosse capolinea di grandiose Compagnie Marittime.

Qui, a dire il vero, mi sentii

alquanto imbarazzato, nel dover dare la risposta al mio interlocutore; e gli confessai che una sola grande Compagnia, fa muovere i suoi piroscafi dal nostro porto, per l'Oriente: il Lloyd Triestino. Aggiunsi, poi, che un tempo la potente Società Peninsulare e Orientale, faceva il servizio di trasporto della Valigia delle Indie, toccando Brindisi; ma, che, dopo il nuovo convenuto fatto con la Francia, i grandi battelli della prefata Compagnia avevano preso la via di Marsiglia.

Egli rimase non poco sorpreso, di quanto gli avevo esposto in merito al nostro movimento marittimo; cosa che non avrebbe mai creduto, poichè, ripeté ancora, il nome di Brindisi, all'Estero, ha un'importanza grandissima.

Circa la Valigia delle Indie e relativa toccata di Brindisi dei grandi piroscafi della Peninsulare, soggiunse che gli inglesi non fanno tanti complimenti, quando trattasi di propri interessi da dover tutelare: se detta Compagnia ha abbandonato questo porto, preferendo quello di Marsiglia, vi devono essere state ragioni di convenienza potentissime a farvela decidere, quali ad esempio: migliori comodità ferroviarie per l'inoltro della Posta, facilitazioni doganali, maggiore confort offerto dalla città ai viaggiatori ecc. Aggiunse pure che non v'è da sperare che la Peninsulare ritorni indietro sui passi dati; poichè, anche avendo l'intenzione di farlo, cosa che ritiene assai difficile, dovrebbe modificare di sana pianta i suoi itinerari, impresa questa non tanto facile come si crede; e poi, bisogna anche tener conto delle sue mire, che a nessuno è dato investigare.

Quando il prefato Signore mi riferiva, non mi arrecò alcuna sorpresa: anch'io ero e sono convinto delle gravi difficoltà da sormontare, per riottenere il privilegio sfuggitoci, quando eravamo in tempo d'impedire il danno che ne avremmo risentito.

Allora la Peninsulare ritornerebbe nel nostro porto, quando vi ritrovasse convenienze superiori a quelle offertele da Marsiglia, o per meglio dire, dalla Francia: potremmo noi tener fronte a simile concorrenza? La Francia, lascerebbe

intentati tutti i mezzi, quando si vedesse minacciata di perdere la Valigia delle Indie?

Per conto mio, quindi, ritengo inutile illudersi e sperare: a noi tocca soltanto metterci sotto tutti i riguardi in condizioni migliori, per tener fronte alle forti concorrenze che altri possono farci.

uu.

DRAPPI E DAMASCHI

Il nome atteso

Non posso più trovare scuse per esimersi ancora da un compito abbastanza scabroso che mi sono assunto: accontentare la curiosità delle esigentissime lettrici non è cosa facile, tanto più, qui ripeto, per non andare incontro a suscitare gelosie od invidie.

Dato ciò non mi resta che affrontare tutto, ed eccomi senz'altro all'opera.

Si sarà da molti notata sul Corso, un bel tipo di fanciulla del popolo, nel suo alto personale; dai capelli ed occhi nerissimi, dalla vita stretta, dall'incedere distinto: questa vaga giovanetta risponde al nome di Angiolina Labbate, abitante in via Madonna della Scala, Num. 14. Ad essa, il nostro giornale, lancia i migliori auguri

**

Qualche cosa in vista

Come le gentili lettrici avranno appreso dai confratelli locali, diversi Comitati di Signore e Signori hanno avuto l'incarico di raccogliere l'obolo cittadino, per venire in aiuto di alcune opere di beneficenza.

Questi Comitati, oltre a denaro, hanno raccolto parecchi oggetti, stabilendo, di organizzare una festecciuola al teatro Verdi.

Questa festa, certamente, sarà animatissima; sia per il suo nobile scopo, per il quale la cittadinanza brindisina, ad onor del vero, si è sempre lodevolmente prestata; e sia perchè rappresenta una bellissima attrattiva per la nostra gioventù.

La tale circostanza avremo agio di ammirare altre fanciulle; faremo fra esse una nuova scelta e pubblicheremo il nome della seconda preferita.

**

Stoffe e Stagioni

Siamo di già nelle stagioni rigide, ma la temperatura, ancora mite, che, a causa degli scirocchi continui, si mantiene quasi costante fra noi, non consiglia usare ancora stoffe pesanti.

Intanto, coloro che hanno dato fondo a tutti gli abiti estivi, hanno da parecchio esumato, dai guardaroba, perfino i pesanti pastrani e le pelliccie, facendo così un curioso contrasto con

altre, che ancora continuano a indossare stoffe leggiere.

In questi climi eccezionali, la moda non può tanto seguire il suo corso regolare, per cui avviene una certa confusione che non si può evitare.

La scelta della stoffa, è quindi la cosa più difficile che qui possa farsi; perciò molti consigliano usare tessuti di mezzo tempo, ed aumentare e diminuire il calorico del corpo, con indumenti interni più o meno pesanti, a secondo della temperatura... e così, aggiungi io, vi buscherete un potente raffreddore, da mettere in pericolo la vostra preziosa esistenza. CAM

Note agricole

Grazie ai provvedimenti incoraggiamenti del Governo e della Provincia, siamo informati che i nostri proprietari di terreni adatti sono dietro a seminare, a profusione, il prezioso nostro primo alimento, il grano, in modo da assicurare, quest'anno, un rilevante raccolto.

Ci si dice anche che questa Cattedra ambulante d'agricoltura, non trascura di spendere la sua utile opera, per ottenere in merito i migliori risultati; e noi, per debito di giustizia, non siamo alieni di esternare, verso di essa, il nostro vivo compiacimento.

La semina del grano, sia perchè, era poco rimmurativa; e sia perchè nessuno aveva mai provveduto ad incoraggiarne, in un modo qualsiasi, la cultura, era, nell'agro brindisino, molto trascurata. Ogni proprietario seminava semplicemente quelle quantità sufficienti al suo consumo annuale, poco badando alle conseguenze, che, un tale sistema, avrebbe arrecato agli interessi generali.

Del resto, non era sua competenza, quella di dare incremento a sì importante cultura; egli, non aveva tutti i torti, dato, ripetiamo, il magro utile che ricavava da tale prodotto, il quale, fra le altre cose, ha bisogno di terreni molto ben lavorati e concimati.

Nessun Governo Centrale, fino a ieri, aveva riflettuto al danno che sarebbe venuto dal suo mancato incoraggiamento al riguardo; danno che si è purtroppo verificato, con grande sorpresa del martorizzato consumatore, il quale presentemente è costretto pagare il pane ad un prezzo assolutamente favoloso.

Il salutare risveglio che oggi si nota in merito alla soluzione del più importante problema Nazionale, è molto confortante; e fa sperare, anzi assicura fin d'ora, che in breve se ne sentiranno i non lievi benefici.

ag.

STRADE

Il problema delle strade, sia per quanto riflette i basolati, che quasi tutti reclamano radicali riparazioni; e sia per quelle vie ad inghiaiate, ridotte in pessimo stato, deve richiamare il vivo interesse degli Amministratori.

Non è la prima volta, nei tanti anni di nostra modesta vita giornalistica, che scriviamo a proposito, facendo sempre notare, come, la mancanza assoluta di manutenzione, dovrà un giorno o l'altro costringere il Comune, ad incontrare spese rilevanti, per rimettere nello stato primitivo le vie della città.

Ricordiamo che una volta suggerimmo di aggregare, al locale Ufficio tecnico, una squadra, anche limitata, di appositi operai, i quali, sotto la direzione dello stesso, avessero provveduto, quotidianamente e fino ad un certo periodo indicato dell'anno, come sarebbe la stagione estiva, a tutte le riparazioni necessarie, allora poco rilevanti.

A noi fecero eco i confratelli dell'epoca; ma siccome alla voce della stampa — sebbene essa sia la fedele interprete dei bisogni cittadini — si dà spesso poca importanza, così non si è mai creduto di accogliere benevolmente l'utile proposta.

Ecco intanto, che oggi si incominciano a notare le conseguenze dell'abbandono, quasi completo, in cui sono state lasciate per lungo periodo di tempo le nostre strade; cosa che giorni sono, avemmo occasione di dimostrare ad un vecchio amministratore, il quale non poté non riconoscere giusto il nostro rilievo.

Ci auguriamo per tanto che col nuovo anno si troveranno i mezzi come non trascurare ancora tante opere di somma necessità, specie quelle, il cui abbandono, concorre a menomare sempre più il nostro povero nome.

Bisogna tener presente che Brindisi, per la sua posizione, è la prima porta d'Italia aperta al transito di numerosi viaggiatori, in arrivo per via mare dai più importanti centri esteri: essa, perciò, ha anche il dovere di farli bene impressionare della Nazione cui appartiene, mostrandosi, almeno esteriormente, in condizioni tali, da non suscitare critiche poco lusinghiere.

Fidiamo, perciò, nell'Amministrazione Giannelli, sicuri che a quanto abbiamo esposto sarà provveduto.

Per la lotta contro la tubercolosi

Il confratello *Indipendente* in parecchi suoi numeri, con lodevole iniziativa, si è intrattenuto su questo doloroso argomento, il quale, dovrebbe, ormai, seriamente interessare tutti coloro, che son chiamati alla tutela della salute pubblica, senza attendere che il terribile male, espanda sempre più i suoi malefici tentacoli.

Brindisi, ha sfortunatamente qualche suo rione, forse il più popolato, dove non manca mai il verificarsi di decessi, causati dallo spaventevole morbo; e per avervi, noi dimorato parecchi e parecchi anni, abbiamo avuto campo di notare, che nelle case colpite, nessun radicale mezzo di disinfezione si è mai praticato; mentre la famiglia ha continuato a vivere fra quelle mura, sicuro veicolo di germi, pronti a minare l'esistenza di altre giovani vite.

Abbiamo visto tenere, per parecchio tempo, depositata in un angolo della casa, la biancheria servita al defunto; abbiamo veduto il medesimo letto ove era avvenuto il decesso, adibito ad altra persona di famiglia; senza dire che, durante il lungo periodo della malattia, nessuno ha mai badato ad usare le dovute precauzioni.

Queste sono per noi, le cause principali del dilagare del grave malanno, se si deve credere ai dettami della scienza: a ciò deve attribuirsi il rincrudire di esso in quel rione, dove da anni ed anni vengono mietute giovani vite; nè mai, chi ne aveva il dovere, ha creduto o voluto intervenire con mezzi energici, per tentare di arrestarne più che possibile, i funesti progressi.

Mostrarsi ancora apatici e indifferenti, in questi casi d'una gravità senza pari, segnerebbe per noi una colpa la più riprovevole; è necessario perciò muoversi e muoversi con un'azione energica, fattiva, poichè non è più il momento di perdersi in vane polemiche, quando si hanno pure di fronte altre città, che al caso hanno di già seriamente provveduto.

Concludiamo col rallegrarci vivamente col confratello *Indipendente* per la nobile campagna vigorosamente sostenuta al riguardo, alla quale facciamo eco con tutte le nostre forze, fiduciosi di vederne sortire quei risultati che la cittadinanza non da oggi si attende.

La prima opera

In seguito alle nostre vive e continue raccomandazioni, abbiamo visto finalmente esaudito uno dei tanti voti della numerosa classe dei pescatori: l'abbattimento della

cancellata alle Sciabiche, per ora compiuto sino al raggiungimento di quel capannone.

Gli stessi pescatori hanno pure presentato in questi giorni all'On. Bono un memoriale, per ottenere alcune altre agevolazioni, necessarie all'esercizio del loro mestiere, fra le quali l'apertura di alcuni passaggi, indispensabili a render loro più agevole l'entrata in porto, qualora fossero sorpresi da forti temporali.

Siamo sicuri che la voce modesta di tanti lavoratori, il cui pane è guadagnato con grande sacrificio, non senza gravi pericoli, verrà favorevolmente accolta.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato in Sessione ordinaria di Autunno, per i giorni di Sabato e Lunedì 21 e 23 corr.

Ecco l'Ordine del giorno:

1. Appalto 1926-1930 dell'esazione dei dazi, della tassa di occupazione suolo pubblico e dei diritti di macellazione e di pesa pubblica:

a) approvazione delle tariffe daziarie, della pianta della cinta daziaria, dei regolamenti speciali per l'esazione dei dazi in genere, del dazio su i foraggi mediante tassa annua fissa a capo equine, del dazio su l'energia elettrica e di tutte le tabelle previste e disposte dalle leggi daziarie e regolamenti generali relativi:

b) approvazione dei regolamenti e tariffe per l'occupazione di suolo pubblico, dei diritti di macellazione e dei diritti di pesa pubblica;

c) approvazione del capitolato d'appalto per l'esazione di detti cespiti e conferimento di esso a trattativa privata.

2. Proroga dell'istituzione del Corpo delle guardie campestri.

3. Regime tributario del Comune per il 1926 e cioè:

a) determinazione e conservazione delle sovrimposte foadiarie nella attuale cifra globale (ratifica di deliberazione di Giunta);

b) applicazione, in via transitoria, della tassa di famiglia in parte e dell'addizionale dell'imposta complementare;

c) applicazione della tassa di esercizio o dell'imposta complementare;

d) applicazione del contributo di logorio stradale, con riserva di determinazione delle aliquote e con delega alla Provincia di metterla in riscossione;

e) richiesta di compartecipazione sul prodotto dei tabacchi;

f) conservazione delle altre tasse bestiame, vetture e domestici, insegne in lingua straniera, cani, biglietti e pianoforti.

4. Comunicazione delle deliberazioni prese dalla Giunta municipale per delegazione del Consiglio comunale, concernenti:

a) lavori di manutenzione stradale: note settimanali 7, 14, 21, 28, agosto; 6, 11, 18, 25 settembre; 2, 9, 16, 13, 30 ottobre; 6, 13 novembre 1925;

b) fornitura per il funzionamento del compressore del Comando Militare marittimo adibito ai lavori di cilindratura stradale, 17 agosto e 2 novembre 1925; — approvazione stato finale fornitura brecciamme, 28 agosto 1925;

Liquidazione e pagamento fornitura brecciamme strada Tuturano, 30 settembre 1925 — Liquidazione e pagamento fornitura pietrisco calcare risalitura saltuaria via Osanna, 12 ottobre 1925;

c) assicurazione edifici scolastici contro gli incendi e la caduta del fulmine, 10 agosto 1925 — Assicurazione suppletiva del teatro comunale contro l'incendio e la caduta del fulmine, 10 agosto e 21 settembre 1925;

d) approvazione progetto per l'adattamento di aula per la prima classe liceale, 17 agosto 1925 — approvazione del progetto di adattamento della facciata del palazzo di città, 30 settembre 1925 — approvazione progetto di spesa per riparazione basolato via Giacconelli ed angolo di via Cesare Vanini, 26 ottobre 1925;

e) fitto locali per la scuola mista-rurale in contrada Casale, 31 agosto 1925;

f) proroga del concorso al posto di levatrice di Tuturano, 14 settembre 1925;

g) sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice per il concorso al posto di direttore del dispensario antivenereo, 14 settembre 1925;

h) liceo classico comunale: riduzione di tassa scolastica per gli alunni forestieri;

i) autorizzazione impianto di una colonnina su suolo pubblico: distribuzione automatica benzina (istanza De Giorgio) 14 settembre 1925;

l) reclami e denunce circa entrate patrimoniali, 21 Settembre 1925 — rimborso tassa focatico: Passante Francesco, Mazari-Villanova Alfredo, 12 Ottobre 1925;

m) sussidio alla locale sezione Mutilati per la commemorazione del 4 novembre e per l'ossario;

n) supplemento di servizio attivo ai maestri delle scuole elementari del Comune, 2 novembre 1925;

o) tasse celebrazione matrimoni nel salone, 30 ottobre 1925.

5. Ratifica delle deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale, concernenti:

a) soppressione di posti nelle tabelle organiche municipali, 17 agosto 1925:

b) contributo del Comune alla 3. Fiera Campionaria di Brindisi, 31 Agosto 1925;

c) proroga indennità caroviveri al personale comunale e pensionati, 14 Settembre 1925;

d) inasprimento dazi, 14 Settembre, 1925;

e) contributo al Sindacato provinciale fascista Enti autarchici di Terra d'Otranto, 12 Ottobre 1925;

f) riposo settimanale per i barbieri, 23 Ottobre 1925;

g) contributo pel sacello-ossario del Pasubio.

6. Elezione per il 1926 delle Commissioni:

a) per la formazione della matricola dei contribuenti alla tassa focatico;

b) per la formazione della matricola dei contribuenti alla tassa bestiame;

c) per l'esame dei reclami in 1. grado alle tasse comunali;

7. Elezione di due membri effettivi e di due supplenti del Consiglio di disciplina per i salariati e gli agenti comunali da scegliere in seno al Consiglio comunale.

8. Elezione della Commissione di vigilanza ai pubblici giardini;

9. Elezione dei componenti la Commissione di vigilanza al Cimitero.

10. Elezione dei rappresentanti nel Comitato forestale provinciale.

11. Propaganda contro la bestemmia — Modifica del regolamento di Polizia Urbana.

12. Progetto di spesa per risarcitura annuale vie interne ed esterne inghiaiate.

13. Costituzione consorzio strada vicinale Conella-Calono.

14. Domanda transazione della lite pendente tra il Comune e S. E. l'Arcivescovo.

15. Modifiche al regolamento d'igiene.

16. Contributo per la cassa scolastica del R. Ginnasio.

17. Aumento stipendio alla Direttrice ed assistenti dell'Asilo infantile.

18. Aumento di stipendio al Segretario delle Scuole elementari.

19. Comunicazioni di diverse deliberazioni rese dalla Giunta per delegazione del Consiglio Comunale.

Il pubblico collaboratore

Per il teatro VERDI

Egregio Sig. Direttore,

Approfitto anch'io, come vostro concittadino, della cortese ospitalità accordata, al pubblico, da questo imparziale periodico.

Sono sicuro che darete un posto a questa mia, la quale non è altro che il porta-voce di un

gruppo di amici, desiderosi di vedere la città loro, in condizioni sempre maggiormente migliorate.

Certo anche Voi avrete notato, che, quest'unica opera grandiosa, da noi vantata, attende una mano benefica che ne ripulisca le pareti esterne e specialmente l'avancorpo; che ne rinfreschi con pittura le finestre e le porte, dopo avervi fatto le necessarie riparazioni.

Ricordo, a proposito, che diversi anni fa si provvide a questo lavoro; però fu eseguito, ricordo pure, come se si fosse trattato d'una cosa superflua: una mano di certo composto, che voleva dirsi pittura, ma che dopo passata, faceva ancora trasparire l'antico colore della porta.

Osserviamo, poi, che tutti i teatri del mondo, hanno, sulla facciata, a grandi caratteri, il loro nome: Brindisi perchè, anche su ciò, deve mostrarsi eccezionale?

Raccomandiamo, intanto, la cosa alla presente Amministrazione Comunale, a cui certamente, al par nostro, sta a cuore la conservazione del pubblico patrimonio.

Il vecchio patriota Luigi D'Accico fu Uito, ai suoi 90 anni.

Con questa firma, il nostro vecchio amico, ha pubblicato un suo Sonetto, in occasione del vile attentato commesso contro S. E. Benito Mussolini.

Aderendo al suo desiderio, lo riproduciamo integralmente.

SONETTO

*Fulminee saette in tempestate;
Ardente fuoco cadano sulla fronte
Di chi le fila, primo, ha organizzate
D'una congiura, omai, andata a monte.
Arda suo corpo, d'ora, in ore conte,
Siccome faci al vento catramate;
Furioso vento spir sull'orizzonte
Sue ceneri a spazzar, al suol restate.
Pacate l'ire sì del patrio core,
sua prece ognuno svolga al sommo Dio
A ringraziarlo dello già scampato
Pericolo da Chi, da Lui mandato
Con tutto sen ci guida, e con amore,
E viva giusta lo comun desio.
Brindisi, 6 Novembre 1925*

Nel Fascio

Domenica scorsa 15 corr. hanno avuto luogo le elezioni del nuovo Direttorio Fascista.

Per acclamazione furono eletti, dai 400 e più intervenuti, i seguenti Signori:

SEGRETARIO POLITICO: Dottor Comm. Giuseppe Simone;

Aldo Bitondo, Cav. Farnisetto Tommaso, Ribezzi Giuseppe, Spunta Cosimo, Lenzi Domenico, Valentini Domenico, Guadalupi Desiderio, Magnolfi Plinio.

SINDACI: Montagna Vincenzo, Rizzetti Giuseppe, Ercolini Teodoro.

Ad un telegramma inviato a S. M. il Re dal Comm. Simone, in nome di tutti i presenti, è stato risposto come segue:

Fiduciario Straordinario Fascista
Brindisi

S. M. il Re ha gradito molto i vostri auguri rivoltigli e ringrazia sentitamente quanti erano uniti nella cortese manifestazione.

Firmato: G. Cittadini.

Cronaca e rilievi

Il nostro giornale si vende:

1. Nello spaccio di private del Sig. D'Accico, alla Marina;
2. Chiosco private in Piazza Vittoria;
3. Rivendita private Monticelli, Corso Umberto;
4. Chiosco accanto alla Farmacia Fornaro;
5. Negozio Gilda Clemente. Corso Umberto.
6. Rivendita private Miglietta, Largo Sottoprefettura.

Per il latte

Diversi cittadini ci hanno dato l'incarico di pregare l'Ufficio di Polizia Municipale, affinché usasse una maggiore e più severa sorveglianza sulla vendita del latte, specie in considerazione ch'esso viene in gran parte somministrato ai poveri ammalati.

Vi sono rivendite di tale prezioso alimento, che, a quanto ci si dice, usano aggiungervi molta acqua, a discapito del povero consumatore, il quale, per non fare il delatore e per non andare incontro a compromissioni, subisce sempre ogni soprasso.

Il latte, in questa stagione, ha poi un certo cattivo odore, causato dalle foglie di cavolo, con cui vengono nutrite le vacche.

Comprendiamo essere questa una cosa che non si può in alcun modo evitare; ma almeno, se non ci è possibile avere il latte profumato, come quello dell'alta Italia, dove le vacche sono mantenute a fieno, non ci si allunghi con acqua e.... fosse almeno pulita, quello che siamo costretti a consumare.

Sconcezza

La vespasiana esterna del teatro Verdi, rappresenta quanto di più indecente si può verificare in una località priva di ogni più elementare principio d'igiene e di civiltà.

Intanto si sarà certamente notata la grande sconcezza, ma di provvedimenti non si parla mai, perchè tocca alla stampa modestamente a suggerirli.

Giacchè si è constatato che il nostro pubblico fa sempre il suo comodo, poco curandosi di quanto suggerisce l'igiene e la decenza,

sarebbe il caso di trasformare quella vespasiana in camerini chiusi, adibendovi un custode, come quella di piazza Vittoria.

Si potrebbe pure chiudere con un cancello quell'angolo e far crescere un piccolo giardinetto togliendo, così, al grandioso edificio del teatro, quella lurida indecenza.

Fra gli Esploratori Cattolici

Domenica passata, nel cortile di questo palazzo Arcivescovile, ha avuto luogo un nuovo saggio dei progressi fatti da questi Esploratori Cattolici, i quali furono ammirati, dai numerosi convenuti.

Vi fu pure l'inaugurazione di una piccola fanfara diretta dal maestro Iacovelli, professore di flauto. Essa riscosse anche molte ovazioni.

CINEMATOGRAFI

Cinema Mazari

Lunedì sera avemmo occasione di assistere allo svolgimento di una meravigliosa pellicola, in sei lunghissimi atti, in questo frequentatissimo e signorile ritrovo.

Il pubblico eletto che vi assisteva, manifestò la sua grande soddisfazione provata, tributando vivi applausi, che rivolse pure alla brava orchestra, la quale eseguì uno scelto programma musicale.

Ci compiacciamo sentitamente con l'impresa e le facciamo i migliori auguri.

Cinema Eden

Anche questo grandioso locale è frequentato da eletto pubblico, che vi accorre per ammirare i grandi lavori che vi si svolgono, specie nei Martedì e Venerdì di ogni settimana.

Un'orchestra molto bene affiatata e diretta, vi esegue ottima musica, accrescendo, così, il godimento negli spettatori.

Ai proprietari, auguri di sempre maggiori affari.

Magazzini Novità per Signora Tessuti e confezioni

Le più recenti novità in confezioni e cappelli si trovano solo presso la Ditta

GIULIA LONOCE - BRINDISI
Corso Garibaldi, 56, 58, 60

avendo acquistato dalle primarie Case Nazionali ed Estere ciò ch'è più fine e di gusto per la prossima stagione invernale, 925-26.

Grandi arrivi in maglieria di lana e seta, paletot, principesse, abiti, pellicerie, calze, guanti, nonché un vasto assortimento in cappelli per Signora, non esclusi modelli autentici di Parigi.

Alla bontà e alla finezza dei tipi, non va disgiunta la modicità dei prezzi, per la qual cosa crede indispensabile che le gentili Signore, prima di fare qualsiasi acquisto dei suddetti articoli, visitino, nel proprio interesse, l'importante collezione di cui sopra,

Direttore responsabile: M. C. Mealli

Brindisi - Stab. Tip. D. Mealli - 1925

TIPOGRAFIA MEALLI

VIA POZZO TRAIANO, 14

Lavori fini e comuni -- Prezzi modicissimi.

Specialità Stampe commerciali e Carte da visita.